



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Snam Rete Gas S.p.A.
ingecos@pec.snamretegas.it

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Oggetto: [ID_VIP: 5475] “Varianti del progetto di Rifacimento Metanodotto Mestre – Trieste e opere connesse – tratto Silea-Gonars. Comunicazione in merito alla richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot. 1508 del 05.08.2020, acquisita al prot. n. 53230/MATTM del 10.08.2020, codesta Società Snam Rete Gas S.p.A. ha richiesto alla scrivente Direzione l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il la realizzazione di 33 varianti da apportare al progetto di “Rifacimento Metanodotto Mestre – Trieste e opere connesse – tratto Silea-Gonars” ed ha trasmesso a tal fine gli elementi informativi, tramite apposita lista di controllo predisposta ai sensi del decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017, corredata da elaborati tecnici.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con i relativi annessi, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al [Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017](#) recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104”.

Il progetto su cui si interviene con le varianti proposte riguarda il “Rifacimento Metanodotto Mestre – Trieste e opere connesse – tratto Silea-Gonars” che ha ottenuto la compatibilità ambientale presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 319 del 5 novembre 2019.

Al riguardo della richiesta di valutazione preliminare di codesta Società si rammenta che l’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, prevede che il Proponente abbia facoltà di richiedere una valutazione preliminare esclusivamente “per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del D.Lgs 152/2006”.

Le 33 ottimizzazioni di limitata entità, e per le quali si chiede una valutazione preliminare, appaiono riconducibili alla necessità, che solitamente emerge in fase di progettazione definitiva o di realizzazione del progetto, di contemperare le esigenze di soggetti interessati dal passaggio del gasdotto o di adottare soluzioni tecniche/costruttive più convenienti.

Nella documentazione trasmessa, ogni singola ottimizzazione è stata opportunamente motivata ed in alcuna di tali motivazioni è riscontrabile il fine di “migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti”. Le motivazioni sono infatti tutte riconducibili a eliminare l’interferenza con colture di pregio o con manufatti agricoli/industriali, alla necessità di non ostacolare future espansioni industriali, oppure infine per motivi di opportunità tecnico-costruttive o di interferenza con altre infrastrutture.

Stante quanto sopra, nessun parere dovrebbe essere reso, cionondimeno la scrivente, avendo acquisito agli atti ed esaminato la documentazione tecnica riguardo agli interventi che si intendono porre in essere, ritiene di fornire comunque a codesta Società le proprie considerazioni in merito.

ID Utente: 3826

ID Documento: CreSS_05-Set_03-3826_2020-0015

Data stesura: 03/09/2020

✓ Resp.Set: Bilanzone C.

Ufficio: CreSS_05-Set_03

Data: 15/09/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Analisi e valutazioni e conclusioni

Le ottimizzazioni apportate al progetto “*Rifacimento Metanodotto Mestre – Trieste e opere connesse – tratto Silea-Gonars*”, riguardano variazioni dell’andamento plano-altimetrico dell’asse della condotta (ottimizzazioni di tracciato) e lo spostamento di alcuni punti di linea.

Le varianti proposte, seppur numerose, appaiono di scarsamente significative, solo in 7 casi su 33 la differenza di lunghezza tra tracciato originario e quello in variante è compreso tra 10 e 200 metri (ed in un caso in riduzione), per 23 ottimizzazioni invece tale differenza è inferiore a 50 metri (e in 9 casi in riduzione).

Anche gli scostamenti laterali sono limitati, solo in 7 ottimizzazioni essi sono compresi tra 100 e 200 metri, e in altre 25 ottimizzazioni essi sono inferiori a 50 metri.

Il considerazione del fatto che, l’opera si inserisce in un contesto agricolo ma fortemente antropizzato non di particolare pregio, che le varianti proposte non andranno ad interessare nuovi ambiti, stante anche il limitato sviluppo delle stesse e il ridotto scostamento laterale dal tracciato originario, la scrivente ritiene che non vi siano nuove ed ulteriori valutazioni da condurre rispetto a quanto è stato recentemente valutato in sede di VIA per il progetto su cui si interviene “*Rifacimento Metanodotto Mestre – Trieste e opere connesse – tratto Silea-Gonars*”.

In conclusione, dall’esame della documentazione tecnico/ambientale trasmessa, la scrivente non ha riscontrato criticità ambientali. Si rimanda comunque, con riferimento alle disposizioni di settore che interessano le opere di cui trattasi, alle determinazioni e alle autorizzazioni del caso da parte degli Enti competenti.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)